

La Fondazione Nazionale per le Comunicazioni stanZIA 500 mila euro per progetti che «facciano rete»  
Sostegno a interventi per migliorare la vita di tutte le «categorie fragili» in Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo

# Nuovi strumenti sociali Un welfare chiamato comunità

**D**al labirinto della propria mente, quando si hanno difficoltà a esprimersi o a comprendere, si può uscire solo con l'aiuto di persone fidate e gli strumenti giusti. È questo il principio, antico come la mitologia greca che ci racconta di quel gomito rosso che l'innamorata Arianna donò all'eroe Teseo, attorno al quale ha sviluppato la propria attività la Cooperativa Sociale Labirinto di Pesaro, che mette a disposizione competenza degli operatori e una fitta rete di collaborazione con le scuole e le istituzioni al servizio dei bambini e dei ragazzi che presentano difficoltà di linguaggio e di apprendimento. I labirinti della loro mente diventano così «Labirinti magici», questo il titolo del progetto, all'interno dei quali ritrovarsi con l'aiuto di mappe cognitive, percorsi didattici alternativi e obiettivi mirati.

L'azione della cooperativa ha ricadute sociali importanti per la comunità di Pesaro: a beneficiarne non sono solo i ragazzi, accompagnati in nuovi percorsi di apprendimento, ma anche le loro famiglie, che vengono affiancate da una psicologa dedicata al progetto, e le scuole, con le quali si costruisce una rete di collaborazione per migliorare i risultati. La cooperativa Labirinto fa parte a sua volta di una rete interregionale di co-

operative, «ComeTe», che offre servizi per la cura e il benessere delle persone e delle famiglie: compreso un *care manager*, un professionista che raggiunge a casa la famiglia, studia le esigenze e suggerisce un percorso, mette in contatto con le strutture più adatte, monitora la situazione per aiutare con eventuali nuove soluzioni. Si tratta di proposte innovative per il «welfare di comunità», quell'insieme di servizi alle famiglie che vivono situazioni di fragilità: di passaggio (come un divorzio, bambini piccoli da gestire, la perdita di una persona cara) o più strutturate, come la difficoltà a uscire dalla povertà.

Anche la Fondazione Nazionale per le Comunicazioni si è attivata in questo campo, dando il via al bando «Insieme per il sociale» - Welfare di Comunità 2018 con una dotazione complessiva di 500 mila euro. Il bando si rivolge alle organizzazioni del Terzo settore con sede in Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo, che potranno presentare progetti per il contrasto alla povertà e al disagio giovanile, per la tutela dell'infanzia, la cura e l'assistenza agli anziani e ai disabili, l'inclusione lavorativa degli immigrati. Il contributo massimo a ogni progetto è di 25 mila euro, che possono coprire tutti i costi oppure rappresentare un cofinanziamento per progetti più grandi: aspetto che sarà valutato positivamente. Nell'analisi del-

**Scadenza**  
31.07.2018

**Chi partecipa**  
Organizzazioni del Terzo settore da Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo

**Progetti**  
Iniziative di welfare sociale per le comunità con minori, disabili, vittime di violenza, ragazzi a rischio

**Contributo**  
Fino a un massimo di 25 mila euro

le proposte, inoltre, verrà data priorità a quelle che prevedono possibilità di occupazione per i beneficiari, magari all'interno della stessa organizzazione che presenta il progetto. Se per esempio avete in programma una iniziativa di inclusione lavorativa dei migranti potete prevedere un percorso di formazione e un tirocinio con i vostri collaboratori. Altro elemento valutato positivamente è la capacità di diffondere i contenuti del progetto con un piano di comunicazione ben strutturato e originale. Se non avete mai ricevuto contributi dalla Fondazione avete una chance in più, perché per il principio della circolarità delle risorse fra organizzazioni diverse vi verrà assegnato un punteggio prioritario.

Molta attenzione va prestata alla presentazione delle domande, una procedura mista digitale-cartacea: le organizzazioni devono essere registrate sul portale della Fondazione, [www.fondazione.nc.eu](http://www.fondazione.nc.eu), alla sezione «Richiesta contributi» dove, nell'area riservata, si può compilare e sottoporre il modulo online di richiesta. Per completare la pratica, il modulo e la documentazione allegata (che si trova sul sito stesso della fondazione) dovranno essere inviati anche con un plico cartaceo entro il 31 luglio.

ANGELA D'ARRIGO

© RIPRODUZIONE RISERVATA